



## La voce di Luigi Veronelli racconta "Camminare la terra" alla Triennale di Milano

Un'esperienza multisensoriale unica che permetterà di essere accompagnati lungo il percorso espositivo dalla voce del grande personaggio scomparso nel 2004

[Share](#) [Like](#) [Tweet](#) [Email](#) [Stor](#)

gennaio 20, 2015

[Inserisci un commento](#)



[Share](#) [Like](#) [Tweet](#) [g+](#) [Pinterest](#) [Email](#)

Milano, 20 gennaio 2015

C'è un mese di tempo, alla Triennale di Milano, per entrare nel mondo di Luigi Veronelli a dieci anni dalla sua scomparsa. Per iniziativa del "Comitato decennale Luigi Veronelli", infatti, in una delle più prestigiose istituzioni culturali milanesi è stata allestita la mostra dedicata ad un personaggio che è stato molto più di un editore, di un giornalista o di un gastronomo. Dalla mostra curata da Alberto Capatti, Aldo Colonetti e Gian Arturo Rota emerge che Veronelli "è stato un attore e testimone della profonda trasformazione della società e dell'economia del nostro Paese nella seconda metà del secolo scorso". Aggiunge Rota, che ha vissuto in perfetta simbiosi gli ultimi vent'anni di vita dello



scrittore e gastronomo, "E' stato un intellettuale che si è sempre basato su proprie forti convinzioni, senza mai sottrarsi ai confronti, anche aspri, né rinnegando le inevitabili contraddizioni".



La scelta del nome della mostra "camminando la terra" si riferisce al lungo cammino di Veronelli per l'Italia, con le proprie gambe che, secondo il trio Capatti-Colonetti-Rota, "gli ha permesso di incontrare le migliori energie del Paese, le donne e gli uomini che con il loro lavoro e i loro prodotti hanno creato le premesse per la rinascita economica e sociale dell'Italia".

E' facile intuire, a questo punto, che il comitato nato per valorizzare l'opera e il pensiero di Veronelli, scegliendo per la mostra un motto come "camminare la terra" è come se avesse pubblicato un manifesto-invito a quanti hanno voglia di impegnarsi nella difesa della terra e dei suoi prodotti migliori. Oltre che evidenziare la capacità di quello che è considerato gastronomo-principe di leggere in anticipo i fatti e di avere la capacità di stimolare riflessioni da angolature sempre originali.

Tutti questi elementi sono ben evidenziati nel percorso della mostra della Triennale progettata da Franco Orioni e Anna Steiner, con una particolare attenzione per la forza poetica del pensiero di Veronelli che spinge ad agire con grande concretezza la sua sensibilità sociale che non è mai stata solo una dichiarazione d'intenti, perché, per dirla con Rota che ha il compito di tenere in ordine le carte dello scrittore, è stata una concreta pratica politica locale.

Il percorso espositivo di "camminare la terra" è sviluppato sia in senso cronologico sia tematico, cominciando con l'editoria e il giornalismo per poi proseguire, per esempio, con il boom economico e la cucina, il vino, la Rai e le sue riviste, i no e l'impegno civile fino all'ultima grande battaglia, l'olio.

Dal punto di vista tecnico i visitatori della mostra avranno la possibilità di vivere un'esperienza multisensoriale unica, grazie al supporto della tecnologia Vocal-It On e, la App che attraverso i codici QR permetterà di essere accompagnati lungo il percorso espositivo dalla voce di Luigi Veronelli.

Dopo la Triennale (via Alemagna 6, Milano - orari, martedì/domenica dalle 10.30 alle 20.30; giovedì dalle 10.30 alle 23; lunedì chiuso. [www.camminarelaterra.it](http://www.camminarelaterra.it)) in concomitanza con Expo, dall'1 maggio al 31 ottobre, la mostra si trasferirà a Bergamo.

Michele Pizzillo  
Newsfood.com